

Federico Siracusa

Vice Presidente del Consiglio

MUNICIPIO ROMA XII EUR

www.federicosiracusa.it



DOSSIER SIRACUSA

LO SCANDALO CHE TRAVOLGE IL CAMPIDOGLIO ED IL MUNICIPIO XII LA VERGOGNOSA TRUFFA DEI PUNTI VERDE QUALITÀ

Vi racconterò un storia, che potrebbe sembrare una commedia di Totò, ma purtroppo è drammaticamente vera... e le conseguenze rischiano di essere devastanti per almeno 4.100.000 mq di aree verdi pubbliche di Roma, pari a 410 ettari.

Si tratta di preziosissime aree verdi urbane di proprietà del Comune di Roma che la nostra classe politica, sfruttando la bufera degli arresti dello scorso marzo e le inchieste della magistratura sul gravissimo scandalo per la mala gestione dei Punti Verde Qualità, ora vorrebbe regalare definitivamente ai privati.

E di questi giorni la scellerata proposta di cambiare la proprietà delle aree verdi comunali concedendole ai privati, che attualmente ne hanno la gestione per un periodo di tempo pari a 33 anni. La proposta è di trasformare la concessione temporanea in un diritto di superficie!

Se qualcuno non ha capito bene di cosa stiamo parlando si tratta di aree verdi corrispondenti all'estensione delle tre più grandi ville storiche romane. Per fare un esempio l'area è equivalente all'estensione di Villa Ada, pari a 160 ettari, di Villa Borghese, pari a 80 ettari e di Villa Doria Pamphilj, pari a 184 ettari.

Il bando dei Punti Verde Qualità è stato deliberato nel 1995 ed ha interessato ben 79 aree verdi, ma ne sono state assegnate 62, alle quali se ne sono poi aggiunte altre con assegnazioni ad personam deliberate dal Consiglio comunale senza alcun bando pubblico, come il *Punto Verde Qualità La Città del rugby* di Spinaceto.

I Punti Verde Qualità attualmente funzionanti sono 17; 9 sono in via di realizzazione, 16 in fase di progettazione e 20 risultano invece bloccati, in attesa di una loro eventuale ricollocazione.

I PUNTI VERDE QUALITÀ (PVQ) DEL MUNICIPIO XII

SPINACETO - Parco campagna: PVQ 12.6

SPINACETO - La città del rugby: PVQ 12.20 (area inserita con deliberazione del Cons. Com. n° 14/2004)

CASAL BRUNORI: Punto Verde Qualità 12.14

TORRINO NORD - STARDUST VILLAGE: PVQ 12.11

CASTELLACCIO (ex FERRATELLA): PVQ 12.1

ACQUA ACETOSA: PVQ 12.18

TORRINO MEZZOCAMMINO: l'esistenza di un PVQ è menzionata nella Convenzione urbanistica.

COSA SONO I PUNTI VERDE QUALITÀ?

I "Punti Verde Qualità" sono aree verdi di proprietà comunale. Gli imprenditori, assegnatari delle aree verdi, hanno l'onere di trasformarle in parchi curati ed attrezzati garantendo la fruizione libera e gratuita delle aree a verde per 365 giorni l'anno, per un orario che va dall'alba al tramonto.

I Punti Verde Qualità sono nati con la finalità di reperire le risorse necessarie per la creazione e la custodia di nuovi parchi pubblici: in cambio della manutenzione e del controllo delle aree da sistemare, i gestori ricevono, infatti,

dalla Pubblica Amministrazione la possibilità di svolgere alcune attività commerciali.

I rapporti tra il Comune di Roma e l'impresa Concessionaria sono regolati da una Convenzione della durata di 33 anni, pertanto le opere che verranno realizzate sono di proprietà comunale e si intendono acquisite al patrimonio indisponibile dell'Amministrazione Comunale.

La Concessionaria avrà l'onere della gestione dell'area ed in particolare della manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico attrezzato e di tutti i servizi, manufatti e impianti tecnologici ivi realizzati.

Qualora la Concessionaria dovesse risultare inadempiente nella gestione dell'area, nella tempistica di esecuzione delle opere e negli oneri manutentivi del verde, sarà suscettibile di sanzioni nelle forme ritenute congrue, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Comunale, fino alla revoca della concessione stessa, in caso di gravi e/o reiterate trasgressioni.



Spinaceto - Punto Verde Qualità "Parco Campagna" - i lavori interrotti...

LA GRANDE TRUFFA: ECCO COME FUNZIONA...

Il bando sui Punti Verde Qualità è nato nel 1995 ed è stato approvato dal Consiglio comunale all'unanimità.

Inoltre, i nostri cari amministratori non solo hanno assegnato la gestione di enormi aree verdi comunali ai privati, senza alcun corrispettivo, ma hanno anche concesso garanzie per ben 600.000.000 di euro (seicentomilioni) alle Banche per i prestiti elargiti ai Concessionari dei Punti Verde Qualità su aree del Comune di Roma!!!

Infatti, gli investimenti sono realizzati con il capitale privato, ma le banche stanno continuando a concedere ingenti finanziamenti ai Concessionari con la garanzia al 95% del Comune di Roma!

Già nel 1999 la Giunta comunale aveva deliberato il rilascio di fidejussioni alle banche per i finanziamenti che negli anni 1999/2006 sono stati poi erogati ai concessionari dei Punti Verde Qualità, per un importo complessivo pari a ben 206 milioni di euro (400 miliardi di lire).

Nel 2006 (durante il governo del centrosinistra) il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità due Delibere che prevedevano l'impegno a garantire la concessione di mutui da parte della Banca del Credito Cooperativo di Roma e del Credito Sportivo, per un importo complessivo di Euro 180.000.000 (centottantamilioni)!

Nel 2009 (durante l'amministrazione Alemanno) il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità una Delibera che prevede di incrementare di Euro 220.000.000 (duecentoventimilioni) il valore complessivo del plafond dei finan-

ziamenti assistibili da garanzia fideiussoria comunale. Tutti d'accordo, tutti insieme appassionatamente!

Viste le premesse non bisognava essere dei geni per ipotizzare il rischio di truffe e crack per il Comune di Roma...

Molto spesso, infatti, le società che realizzano i Punti Verde Qualità sono società a responsabilità limitata e senza un proprio consistente patrimonio.

Ecco cosa avevo denunciato appena tre mesi fa in una lettera ai cittadini di Spinaceto:

"...Cosa potrebbe succedere se imprenditori senza scrupoli gonfiassero artificiosamente le fatture di spesa e si facessero prestare dalle Banche diversi milioni di euro, con la fidejussione del Comune di Roma?

Il risultato finale potrebbe essere il seguente: la società concessionaria del Punto Verde Qualità potrebbe sparire con il "malloppo", non rimborsando più i soldi alle banche, lasciando al Comune di Roma l'obbligo di restituire i fondi prestatati alla società ed abbandonando le opere realizzate a se stesse...

Lo stesso rischio si potrebbe correre nell'ipotesi in cui l'investimento non dovesse essere sufficientemente redditizio e l'azienda si potrebbe trovare improvvisamente in una forte difficoltà finanziaria.

Questo è quello che sembrerebbe essere successo nel Punto Verde Qualità di Parco Feronia, ai Monti Tiburtini...".

PUNTO VERDE QUALITÀ PARCO CAMPAGNA di SPINACETO *Dopo gli arresti della magistratura regna l'incertezza...*

Nel corso degli anni il progetto ha subito diverse modifiche, infatti, già la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 84 del 7 maggio 1998 (approvata all'unanimità) aveva previsto un notevole incremento dell'area di concessione fino agli attuali mq. 174.000 circa.

Le attrezzature inizialmente previste con la delibera del 1998 erano: bowling, multisala, n. 1 campo di calciotto, n. 3

campi polivalenti, attrezzature sociali e commerciali, ludoteca, ristorante, alloggio custode, n. 2 aree per animali da mq. 2.000.

Al contrario di quanto previsto dalla Delibera comunale il progetto esecutivo approvato prevede la realizzazione delle seguenti opere: asilo nido; centro fitness con palestra, centro benessere e due piscine scoperte; club house per il golf; due bar ristoro; centro commerciale compatibile.

Inoltre, contrariamente a quanto deliberato dal Consiglio comunale che aveva indicato che la "superficie coperta massima ammissibile" fosse di 3.000 metri quadrati, ai quali era possibile aggiungere la superficie dell'edificio scolastico di Via Filippo de Grenet, che avrebbe potuto essere recuperato



Spinaceto - il "Parco Campagna" come era, appena un anno fa.

o demolito, le costruzioni interessano attualmente almeno 8.000 metri quadrati.

Nel 2000 il Consiglio comunale ha deliberato di destinare l'ex asilo di Via de Grenet ad altri fini e la Delibera della Giunta comunale del 22 settembre 2010 aveva deliberato lo stralcio dell'area dal progetto. Inespugnabilmente l'ex asilo non è stato riutilizzato per fini scolastici, e pertanto nel parco è prevista la costruzione di un nuovo asilo nido.

Il quadro economico complessivo dell'investimento ammonta a 18.680.471,33 euro.

Chi ha autorizzato quest'operazione?

Il Comune di Roma fa finta di niente, ma che intenzioni ha la Giunta Alemanno?

Qual'è il futuro del parco campagna di Spinaceto? Sarà annullata la concessione? Al posto del progetto del Punto Verde tornerà il prato oppure no?

PUNTO VERDE QUALITÀ LA CITTÀ DEL RUGBY

Le denunce di Siracusa in quattro articoli de *Il Messaggero*

Il Punto Verde Qualità la Città del rugby di Spinaceto è nato con una Delibera del Consiglio comunale approvata all'unanimità nel 2004, senza predisporre alcun bando pubblico, ma procedendo con un'assegnazione ad personam...

L'investimento per realizzare la Città del rugby di Spinaceto, ed approvato dal Comune di Roma, ammonta a ben 32,8 milioni di euro, ma la struttura ospiterà davvero il rugby capitolino?

Attualmente il rugby viene praticato alle Tre Fontane, ma a settembre la Rugby Roma si trasferirà nella nuova sede di Spinaceto?

I manifesti affissi dal Sindaco di Roma affermano che "con Alemanno il rugby resta all'Eur", e allora quale è la verità?

Come mai il Comune di Roma ha deliberato all'unanimità di realizzare un'opera che potrebbe non essere destinata al fine per il quale è stata approvata?

Come è stato possibile approvare un quadro economico generale che prevede un investimento colossale, di ben 32.819.271,64 euro, ovviamente realizzato anche con le generose fidejussioni del Comune di Roma?

Non è forse vero che il Comune di Roma si è assunto un rischio troppo elevato garantendo prestiti per un investimento di diverse decine di milioni di euro?

Inoltre la Convezione del 22 dicembre 2007 prevedeva che la Città del Rugby di Spinaceto avrebbe dovuto essere consegnata già da almeno due anni, ma con una proroga il termine fissato per l'ultimazione dei lavori è slittato al 31 luglio 2012, anche se ad oggi non sembra possibile che questa data possa essere rispettata.

Purtroppo i Punti Verde Qualità sembrerebbero essere delle opere più interessanti da realizzare che da gestire e rischiano di essere delle calamità in assenza di una seria politica di indirizzo e di controllo.



PUNTO VERDE QUALITÀ ACQUA ACETOSA

Nel 2008 il Consiglio comunale, nel fornire un'interpretazione autentica alla Delibera del bando dei Punti Verde Qualità del 1995, decide di ampliare l'area dell'intervento che raggiunge così un'estensione di 411.200 metri quadrati circa.

Le attrezzature previste sono: palestra, piscina con copertura mobile, bowling, circolo ippico, campo di calcio, calciotto, n. 6 campi da tennis, campo pratica golf, attrezzature sociali e commerciali, spazio bambini al coperto, ristorante, due aree per animali.

Sono passati ben diciassette anni ed è giunto il momento di comprendere il destino di quest'area verde.

PUNTO VERDE QUALITÀ TORRINO MEZZOCAMMINO

L'art. 2 del Progetto urbanistico di Convenzione del Consorzio unitario Torino Mezzocammino prevede la destinazione di una parte del verde pubblico alla realizzazione di un Punto Verde Qualità.

L'area interessata è all'interno del Comparto Z10 - Insula dei Platani.

Il Punto Verde Qualità, sebbene sia presente all'interno della Convenzione urbanistica, non era stato inserito all'interno del bando del 1995 e non è stato ancora approvato dal Consiglio comunale. Ciononostante è ipotizzabile la prossima presentazione di progetti per la realizzazione di un PVQ all'interno del Consorzio.

PUNTO VERDE QUALITÀ CASAL BRUNORI

Investimenti privati su aree comunali con fondi prestati dalle banche con la garanzia del Comune di Roma... Un piatto troppo ghiotto per la criminalità, infatti, ecco cosa è stato pubblicato su La Repubblica del 30 ottobre 2010: *..Nella grande inchiesta del pm Capaldo si può rintracciare una telefonata tra Mokbel e lo stesso Scarozza sui Punti verdi romani. L'imprenditore vuole aiutare il boss di Ostia, Carmine Fasciani, e chiede: "Ma è possibile acciuffà quello sulla Colombo?". Il cognato risponde: "No, quello è di Salabè, un operatore dei servizi segreti"...*

La Delibera di Consiglio comunale n. 84 del 1998 ha previsto un notevole incremento dell'area della concessione che è diventata pari a mq 335.000. Le Delibera prevede la realizzazione delle seguenti opere: parco tematico acquatico, piscina con copertura mobile, n. 6 campi da tennis, campo di pattinaggio, attrezzature sociali e commerciali, spazio al coperto per animazione bambini, ristorante, alloggio custode, stazione ecologica A), n. 2 aree per animali da 3.000 mq.

Nonostante tutto c'è che sostiene che il progetto verrà magicamente modificato e potrebbe diventare un vivaio. L'unico problema è che La Casetta S.r.l. ha vinto il bando presentando questa proposta.

E' possibile realizzare un progetto diverso da quello già approvato?

PUNTO VERDE QUALITÀ STARDUST VILLAGE

L'unico Punto Verde Qualità del Municipio XII aperto al pubblico è il multisala Stardust Village del Torrino Nord.

E' da anni che lotto insieme ai residenti dei quartieri Decima e Torrino per ottenere il rispetto della Convenzione stipulata con il Comune di Roma.

Il parco giochi era rimasto chiuso per almeno due anni. Ha riaperto solo in seguito ad una mia circostanziata denuncia, ripresa anche sul quotidiano *Libero* del 24 - 29 gennaio e del 3 - 4 maggio 2010.

Solo a quel punto il Dipartimento ambiente ha diffidato lo Stardust Village imponendo la riapertura del parco giochi. Ma i problemi non sono finiti:

Il laghetto ha una scarsa manutenzione;

Il parco giochi non ha il tappeto antitrauma ed il manto erboso è sparito.

Le aree verdi situate nelle aree posteriori alle attività commerciali non sono curate come dovrebbero;

La ludoteca che dovrebbe dovuto essere gratuita e fruibile per tutti, è invece a pagamento...

Inoltre, il 13 maggio 2010 ben 239 cittadini hanno presentato un esposto al Presidente del XII Municipio e al Sindaco di Roma in cui si denunciava anche che:

"...l'area tra la zona del ristorante e il laghetto consistente in un viale pedonale e in un'ampia area verde, che nelle planimetrie originali era destinata alla pubblica fruizione è, stata recintata e chiusa con cancello e lucchetto per costituire una zona ad uso esclusivo della pizzeria/ristorante... all'interno del parco non esiste una fontanella..."

Ovviamente nessuno si è degnato mai di rispondere ai 239 cittadini che chiedevano chiarezza, ma lo Stardust Village non è un bene privato, si tratta di un bene di proprietà comunale, quindi di tutti!

PUNTO VERDE QUALITÀ CASTELLACCIO

Nel 1995 il Consiglio comunale aveva inserito nel bando dei Punti Verde Qualità un'area verde del quartiere Ferratella, ma nel 1998 il Comune di Roma ha deliberato la sospensione della procedura.

Nel 2000 la Circoscrizione XII, in seguito alle proteste dei residenti della Ferratella, ha richiesto la ricollocazione del progetto altrove.

Nel 2004 il Consiglio del Municipio XII ha richiesto la ricollocazione del PVQ nelle aree del Castellaccio (area verde adiacente Via Malaga e Via Tolosa) e del Torrino Nord (area verde compresa tra Via Caterina Troiani, Via delle Costellazioni e Via di Decima).

Nel 2008 la Giunta Calzetta ha ribadito l'intenzione di andare avanti con il Punto Verde Qualità ma nel 2010 avviene un colpo di scena: l'area verde del Torrino viene assegnata al Vivaio Hobby Flora, senza alcun bando pubblico.

Oggi il Castellaccio non ha quasi più aree verdi fruibili.

Inoltre metà dell'area destinata ad ospitare il PVQ ex Ferratella è stata assegnata ad Hobby Flora.

A questo punto il Punto Verde Qualità non ha più senso.

L'associazione "Castellaccio Verde" difende con forza quest'ultima area verde e contesta da sempre il pasticciato progetto del Punto Verde Qualità.

I POLITICI SMEMORATI... L'INAUGURAZIONE DEL 10 MARZO 2012

Due nuove sale cinematografiche in cambio della risistemazione di un area verde, ma...

La Determinazione Dirigenziale n. 197/2006 del Comune di Roma che ha autorizzato la realizzazione all'interno del P.V.Q. "Torrino Nord 12.11" di due nuove sale cinematografiche, prevedeva che *"le opere attinenti alla sistemazione dell'area verde compresa tra Via del Pianeta Giove, Via del Pianeta Terra e Via del Pianeta Saturno, dovranno essere realizzate prima di dare inizio alle altre opere edilizie"*.



In seguito ad una variante lo Stardust Village ha realizzato tre nuove sale cinematografiche, invece delle due inizialmente previste, ma prima di realizzare le nuove sale lo Stardust Village avrebbe dovuto sistemare l'area verde...

La nuova piazza è stata inaugurata solo il 10 marzo 2012, ma le tre nuove sale erano state realizzate un anno prima...

Purtroppo il progetto di riqualificazione dell'area verde è un intervento a macchia di leopardo. Infatti, è stata inspiegabilmente dimenticata l'area verde confinante con Decima, unica area adiacente allo Stardust Village esclusa dal progetto di riqualificazione.

Lo Stardust realizza nuove sale cinematografiche e dei parcheggi per i suoi clienti: ma dove è l'interesse pubblico?